

**CARITAS ITALIANA - COMUNITA' DI SANT'EGIDIO**  
**FONDAZIONE MIGRANTES – ACLI - CENTRO ASTALLI**

**ALCUNI DATI SULLA CITTADINANZA**

**UNO SGUARDO ALL'UNIONE EUROPEA**

I dati dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) rilevano come in gran parte dell'Europa il fenomeno delle acquisizioni di cittadinanza, nonostante sia in graduale crescita, è però ancora particolarmente contenuto a causa di normative nazionali poco inclini ad un automatismo del riconoscimento dello "status civitatis". In particolare, nel corso di un decennio, le acquisizioni di cittadinanza anche in Italia sono aumentate progressivamente, passando da poco più di 3.500 casi nel 1991 a **19.266 nel 2005**. Si tratta di numeri molto ridotti, soprattutto se rapportati alla popolazione straniera residente. Con riferimento al 2005, infatti, le acquisizioni di cittadinanza nel nostro paese hanno riguardato **appena lo 0,6% della popolazione straniera residente**.

*Acquisizioni di cittadinanza in alcuni paesi dell'Unione europea dal 1995 al 2004  
(Valori assoluti e incidenza sulla popolazione straniera)*

PAESI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Francia</b>	..	..	..	..	147.522	150.026	127.548	128.092	144.640	168.826
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	..	..	..	..	..	4,6	..	..	..	..
<b>Germania</b>	71.981	86.356	82.913	106.790	142.670	186.688	178.098	154.547	140.731	127.153
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	1	1,2	1,1	1,4	2	2,5	2,4	2,1	1,9	1,9
<b>Italia</b>	7.445	8.823	9.787	12.013	11.334	9.555	10.380	10.681	13.444	11.934
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	1,1	1,2	1	1,2	1	0,7	0,8	0,7	0,9	0,5
<b>Portogallo</b>	1.413	1.154	1.364	519	946	721	1.082	1.369	1.747	1.346
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	0,9	0,7	0,8	0,3	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4	0,3
<b>Spagna</b>	6.756	8.433	10.311	13.177	16.394	11.999	16.743	21.810	26.556	..
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	1,5	1,7	1,9	2,2	2,3	1,5	1,9	2	2	..
<b>Regno Unito</b>	40.516	43.069	37.010	53.525	54.902	82.210	90.295	120.125	125.535	140.795
% di acquisizioni sulla popolazione stra:	2	2,2	1,9	2,6	2,5	3,7	3,9	4,6	4,9	5,1

Fonte: OECD, International Migration Outlook 2006

Tra i paesi di tradizionale immigrazione, la **Francia** ha dimostrato maggiore propensione ad attribuire la cittadinanza ai numerosi immigrati presenti sul suo territorio con 168.826 casi nel 2004, seguita dal **Regno Unito** con poco più di 140.000, pari a ben il 5% della popolazione straniera residente, e dalla **Germania** con 130.000, ma con una incidenza molto più contenuta sulla popolazione straniera residente e pari al 2% circa.

I paesi in cui la percentuale di naturalizzazioni sulla popolazione straniera residente è più elevato sono la **Svezia** con il 7,9% e i **Paesi Bassi** con il 6,6%.

La **Spagna**, diversamente dall'Italia, ha conosciuto non solo un incremento in termini assoluti delle concessioni di cittadinanza ma anche un incremento percentuale passando dall'1,5% di concessioni sul totale della popolazione straniera residente nel 1995, al 2,3% nel 1999 per attestarsi poi al 2% nel 2004. La crescita percentuale più significativa è stata comunque registrata dal Regno Unito che è passato dal 2% del 1995 a ben il 5,1% nel 2004.

**IL CASO ITALIANO**

Dall'analisi delle serie storiche relative al periodo 1992-2005 emerge come in Italia vi sia stata, in valori assoluti, una costante crescita delle concessioni di cittadinanza sia per matrimonio (da 3.844 a 11.854 casi) che per naturalizzazione (da 601 a 7.412 casi). Tutti gli anni considerati hanno mostrato sempre una **prevalenza delle acquisizioni per matrimonio** con un cittadino italiano piuttosto che per naturalizzazione ordinaria risultate in 14 anni

rispettivamente pari a 115.703 casi e 22.401 casi<sup>1</sup>. In particolare ad acquisire la cittadinanza per matrimonio sono state **soprattutto le donne** mentre gli **uomini sono prevalsi nelle acquisizioni per naturalizzazione** ordinaria. In totale, dal 1992 al 2005, la percentuale di acquisizioni di cittadinanza per matrimonio sul totale sono state l'84% e questo perchè l'attuale normativa rende più facilmente percorribile questa via piuttosto che quella per naturalizzazione ordinaria che richiede 10 anni di residenza continuativa oltre ad una serie di altri requisiti. Dagli ultimi dati ISTAT si evince che le domande di cittadinanza hanno un esito positivo particolarmente alto nel caso delle acquisizioni per matrimonio (pari al 95%) mentre si scende al 70% circa nel caso di naturalizzazione ordinaria.

### Concessioni e reiezioni della cittadinanza italiana (1992 – 2005)

Anno di concessione	Concessioni			Reiezioni		
	per matrimonio	per residenza	TOTALE	per matrimonio	per residenza	TOTALE
2005	11.854	7.412	19.266	337	829	1.166
2004	9.997	1.948	11.945	261	1.056	1.317
2003	11.271	2.111	13.382	199	1.763	1.962
2002	9.728	917	10.645	143	762	905
2001	9.266	1.203	10.469	99	582	681
2000	8.027	1.518	9.545	121	524	645
1999	9.538	1.753	11.291	141	860	1.001
1998	10.930	1.106	12.036	131	558	689
1997	7.404	813	8.217	101	255	356
1996	6.053	899	6.952	112	325	437
1995	6.396	1.046	7.442	66	817	883
1994	5.498	495	5.993	62	880	942
1993	5.897	579	6.476	37	1.193	1.230
1992	3.844	601	4.445	72	488	560

Fonte: Ministero dell'Interno

Con riferimento ai paesi **di origine dei neo cittadini italiani**, sono disponibili i dati al 2004, anno nel quale troviamo rappresentati, tra i primi 10 paesi, ben 4 continenti. L'Europa è certamente, in termini assoluti, il più rappresentato con **Albania** (882 casi), **Romania** (847) e **Polonia** (619). La nazionalità che da sola registra il **maggior numero di acquisizioni è stato però il Marocco** con 1.046 casi. A rappresentare l'America Latina troviamo il **Brasile**, **Cuba** e l'**Argentina** con, rispettivamente 619, 579 e 539 casi. La Federazione Russa segue con 436 casi.

A parte il caso del Marocco, dove le acquisizioni di cittadinanza per matrimonio si equivalgono con quelle per naturalizzazione e dove i maschi prevalgono sulle femmine, in tutti gli altri casi sopra menzionati le proporzioni si invertono. Quindi avviene quasi sempre che siano le donne ad acquistare la cittadinanza italiana e lo fanno attraverso il matrimonio con un cittadino italiano. Solo nel caso dell'Argentina la percentuale di maschi è risultata di poco superiore. In generale, **nel 2004, in Italia hanno acquistato la cittadinanza per matrimonio 9.988 persone di cui ben 7.811 donne provenienti per lo più dall'Europa Centro Orientale e dal Sud America. Mentre sono diventati cittadini italiani per naturalizzazione ordinaria poco meno di 2.000 persone di cui  $\frac{3}{4}$  sono uomini provenienti prevalentemente da Marocco, Albania ed Egitto.**

E' evidente, dunque, come gli immigrati provenienti da paesi di cultura musulmana, prediligano la via della naturalizzazione diversamente da altri paesi come Cuba dove oltre il 99% dei casi di acquisizione è ascrivibile ad un matrimonio con cittadino italiano.

<sup>1</sup> Come evidenziato dall'ISTAT nel Rapporto annuale 2006, si tratta di dati sottostimati in quanto il Ministero dell'Interno rileva solo le acquisizioni di cittadinanza per matrimonio o per naturalizzazione ordinaria e non anche le altre fattispecie (adozione, iuris communicatio, nascita e prolungata residenza nel paese).

**Concessioni di cittadinanza italiana per tipologia di acquisto, paese di cittadinanza precedente, sesso e tasso di naturalizzazione. Anno: 2004 (Valori assoluti e percentuali)**

PAESE DI CITTADINANZA PRECEDENTE	Concessioni di cittadinanza						TOTALE	Rapporto di mascolinità	Indice di naturalizzazione (per 1000)(1)
	Per matrimonio (art.5)			Per naturalizzazione ordinaria (art.9)					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
Marocco	169	332	501	497	48	545	1.046	175,3	4,1
Albania	136	537	673	180	29	209	882	55,8	3,3
Romania	50	757	807	19	21	40	847	8,9	4,8
Polonia	9	564	573	24	22	46	619	5,6	15,4
Brasile	78	483	561	5	13	18	579	16,7	25,7
Cuba	58	479	537	2	-	2	539	12,5	53,1
Argentina	278	222	500	11	4	15	515	127,9	39,1
Svizzera	211	292	503	1	2	3	506	72,1	50,6
Federazione Russa	6	422	428	5	3	8	436	2,6	30,5
Colombia	54	289	343	9	8	17	360	21,2	25,7
Repubblica ominicana	24	281	305	3	9	12	317	9,3	22,8
Egitto	106	41	147	127	9	136	283	466,0	7,0
Tunisia	112	52	164	83	11	94	258	309,5	3,8
Venezuela	77	174	251	2	2	4	255	44,9	60,1
Perù	45	186	231	8	14	22	253	26,5	5,9
Ucraina	1	208	209	-	-	-	209	0,5	3,6
Croazia	31	135	166	27	15	42	208	38,7	10,5
Repubblica Fedederale di Jugoslavia	48	99	147	19	8	27	174	62,6	3,4
Nigeria	23	115	138	23	5	28	166	38,3	6,3
Moldavia	3	151	154	0	0	0	154	2,0	6,2
Equador	17	122	139	1	4	5	144	14,3	4,3
Bulgaria	9	107	116	9	10	19	135	15,4	11,8
Iran	30	31	61	38	19	57	118	136,0	18,4
Filippine	1	89	90	8	15	23	113	8,7	1,6
Stati Uniti	37	72	109	-	-	-	109	51,4	7,7
Turchia	34	52	86	13	4	17	103	83,9	11,3
Ungheria	3	96	99	0	3	3	102	3,0	29,6
Libano	32	23	55	41	6	47	102	251,7	33,1
Francia	20	72	92	1	2	3	95	28,4	3,6
Messico	4	77	81	-	-	-	82	5,1	28,7
Altri paesi	471	1.251	1.722	356	147	503	2.225	59,2	3,5
<b>TOTALE</b>	<b>2.177</b>	<b>7.811</b>	<b>9.988</b>	<b>1.512</b>	<b>434</b>	<b>1.946</b>	<b>11.934</b>	<b>44,7</b>	<b>6,0</b>
<i>di cui: residenti all'estero</i>	<i>934</i>	<i>1.138</i>	<i>2.072</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>7</i>	<i>2.079</i>	<i>82,2</i>	-

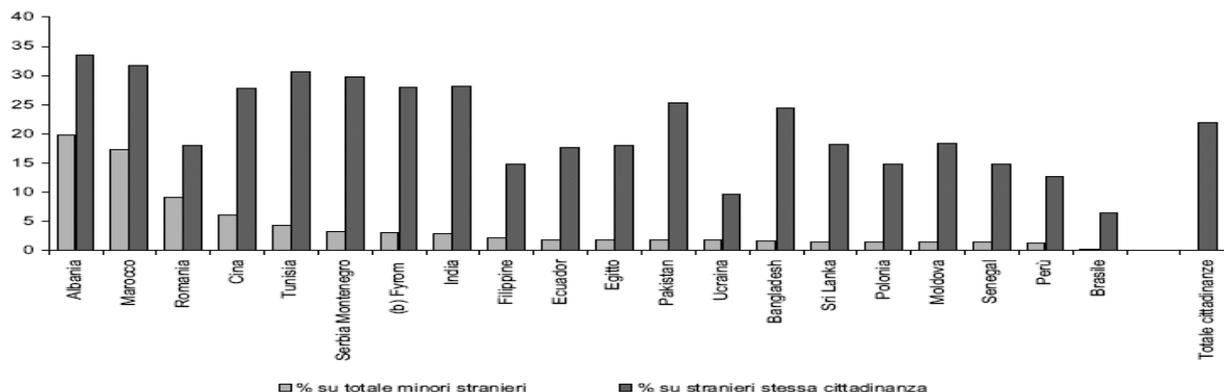
Fonte: Elaborazioni FIERI su dati del Ministero dell'Interno

(1) L'indice di naturalizzazione è calcolato come rapporto tra le acquisizioni di cittadinanza del 2004 e gli stranieri residenti nel 2003 (OCSE, Rapporto SOPEMI)

Essendo prevista nel nostro ordinamento l'acquisizione della cittadinanza *ius soli* solo in via residuale, **i nati in Italia da entrambi i genitori stranieri risultano come minorenni stranieri** e quindi non acquisiscono automaticamente la cittadinanza italiana. Dagli ultimi dati ISTAT (Rapporto Annuale 2006) emerge che i minorenni di cittadinanza straniera, in totale 587.000, rappresentano il 22% degli stranieri residenti al 1 gennaio 2006. Si tratta di 85.000 minorenni in più rispetto all'anno precedente, dei quali più della metà nati in Italia e la restante parte giunti per ricongiungimento familiare. Le nazionalità più rappresentate fra i minorenni sono nell'ordine: Albania, Marocco, Tunisia, Serbia-Montenegro, India e ex Rep. Jugoslava di Macedonia.

In generale il numero dei nati per mille stranieri residenti è raddoppiato passando da 11,6 nati per mille stranieri nel 1993 a 22,3 nati per mille nel 2004 e 20,5 nel 2005. Le regioni del Nord e del Centro Italia sono risultate quelle in cui è maggiore la presenza di nuovi nati da genitori stranieri.

**Minori stranieri per principali paesi di cittadinanza al primo gennaio 2006 (a)**



Fonte: Istat, Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente (a) Dati stimati.

(b) Ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Dall'analisi della **ripartizione territoriale delle concessioni di cittadinanza** per matrimonio e per naturalizzazione ordinaria si evidenzia che le regioni che, nel corso del 2004, hanno concesso in il maggior numero di cittadinanze sono anche quelle dove risiede il maggior numero di stranieri ed in particolare la Lombardia, con 2.047 casi, e il Lazio con 1.164. Anche il Veneto e l'Emilia Romagna hanno superato i 1.000 casi (1.028 e 1.101).

Relativamente alla ripartizione delle concessioni tra i casi di matrimonio con cittadino italiano e l'acquisizione per residenza, emerge un quadro composito. Infatti, a fronte di una generale prevalenza di acquisizioni per matrimonio che a livello nazionale sono risultate l'87,6%, alcune regioni, soprattutto del Sud, presentano valori superiori al 90% con punte del 98,5% in Campania e del 96,2% in Calabria. Diversamente, il Lazio, la Lombardia e l'Emilia Romagna sono le regioni che hanno registrato le percentuali di acquisizione per naturalizzazione ordinaria più elevate e rispettivamente pari al 38,1%, al 28,7% e al 25,5%.

**Concessioni di cittadinanza italiana per tipologia di acquisto e regione di residenza**  
**Anno: 2004 (Valori assoluti e percentuali)**

REGIONE DI RESIDENZA	Concessioni di cittadinanza		TOTALE	% sul totale
	Per matrimonio	Per naturalizzazione ordinaria		
Piemonte	716	225	941	7,9
Valle d'Aosta	22	8	30	0,3
Lombardia	1.458	589	2.047	17,2
Trentino Alto-Adige	201	39	240	2,0
Veneto	867	161	1.028	8,6
Friuli-Venezia Giulia	297	57	354	3,0
Liguria	297	25	322	2,7
Emilia-Romagna	820	281	1.101	9,2
Toscana	632	91	723	6,1
Umbria	147	19	166	1,4
Marche	283	51	334	2,8
Lazio	843	321	1.164	9,8
Abruzzo	196	14	210	1,8
Molise	25	3	28	0,2
Campania	345	5	350	2,9
Puglia	188	18	206	1,7
Basilicata	38	6	44	0,4
Calabria	126	5	131	1,1
Sicilia	296	16	312	2,6
Sardegna	115	5	120	1,0
ESTERO	2.076	7	2.083	17,5
<b>ITALIA</b>	<b>9.988</b>	<b>1.946</b>	<b>11.934</b>	<b>100,0</b>
Nord-ovest	2.493	847	3.340	33,9
Nord-est	2.185	538	2.723	27,6
Centro	1.905	482	2.387	24,2
Sud	918	51	969	9,9
Isole	411	21	432	4,4

Fonte: Elaborazioni FIERI su dati del Ministero dell'Interno

Le acquisizioni di cittadinanza italiana possono avvenire anche direttamente dall'estero. E' un fenomeno che tra il 1998 e il 2004 ha interessato oltre mezzo milione di persone. Evidentemente è la strada che percorrono soprattutto i **discendenti di ex cittadini italiani**. Tra i primi 15 paesi spiccano l'Argentina con circa 236.000 acquisizioni e il Brasile con 119.142. Si tratta, in entrambi i casi, del risultato di una massiccia emigrazione di italiani verso questi paesi all'inizio del secolo scorso. Oggi, anche a causa della difficile congiuntura economica, molti discendenti di ex cittadini italiani chiedono la cittadinanza italiana per garantirsi un'opportunità in più. Questo fenomeno quantitativamente così rilevante si spiega anche con il fatto che la nostra normativa favorisce l'acquisizione della cittadinanza italiana per discendenza, piuttosto che iure soli.